

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



APERTO IL SIPARIO AL POLITEAMA

Con le comicissime pièce della Compagnia Ruspante di Pilastrì si è aperto anche il sipario teatrale del Politeama. Successo per il dialetto e per la bravura degli attori dilettanti.

Anche il nostro Circolo ha in cantiere un curioso revival dei tanti anni trascorsi da commedianti, ballerini, cantanti. Ma non vi vogliamo dire di più. A tempo debito sarete tutti informati.

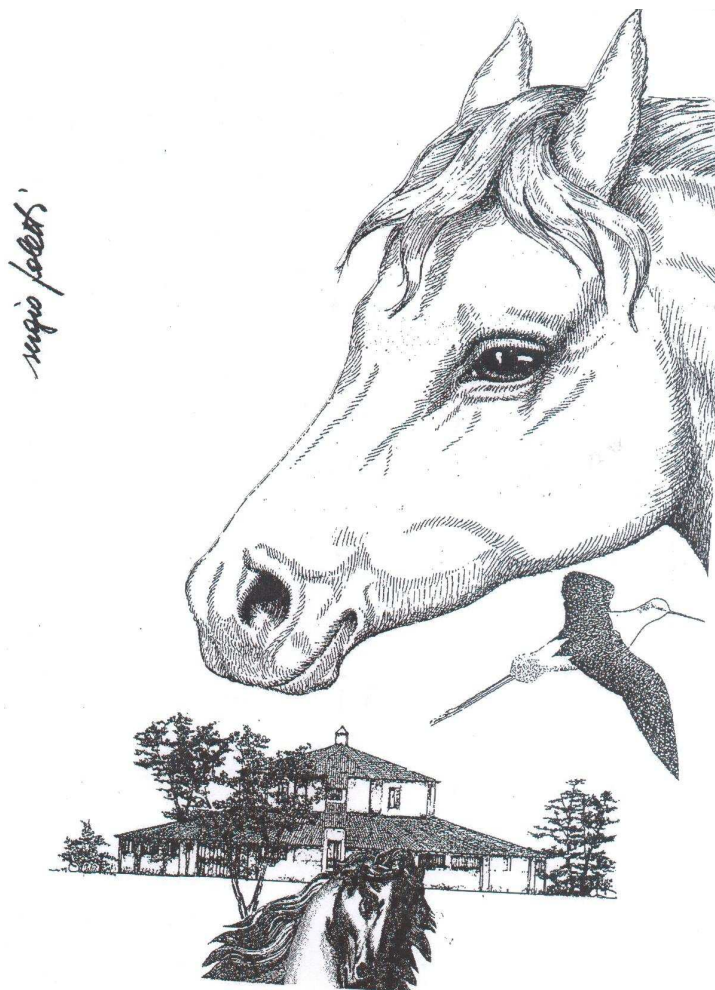


RITORNO AL BARCHESSONE VECCHIO

Passati quasi quattro anni dal terremoto, dobbiamo constatare che siamo ancora molto indietro per i lavori di recupero e restauro dei nostri barchessoni. Non si fermano invece i "Percorsi tra ambiente e territorio", giunti alla 14.a edizione, programmati per il periodo marzo-giugno 2016.

All'interno il dettaglio delle manifestazioni, organizzate dal Comune di Mirandola, Assessorato alla Promozione e della Conoscenza, dall'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord e dal Centro

di Educazione Ambientale "La Raganella" e alcune informazioni in merito al bar/ristorante Barcson Vecc dove si possono gustare sempre gnocco fritto e alla piastra accompagnato da salumi e formaggi. Vedere alle pagine 8 e 9.





REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Augusto Baraldi, Andrea Bisi, i famigliari dei defunti, Erika Nicolini, Silvia Vecchi, Francesco Poletti, Elena Gavioli, Delfo Molinari, Sabrina Rebecchi, Alessandro Bergamini, Martino Bonini, Paolo Ballerini e Antonella Caleffi, Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede temporanea in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email a: redazione.lospino@gmail.com

La diffusione di questa edizione è di 850 copie.

Questo numero è stato chiuso il 12/04/2016.

Anno XXVII n. 152 Aprile-Maggio 2016.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Giugno 2016; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Maggio 2016.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Cornacchini Andreana, Poltronieri Lucilla, famiglia Cerchi Andrea (cici), Borghi Elsa, Masi Maria Pia, Gavioli Pietro, Pecorari Gianni e Gatti Irene

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299

LA REDAZIONE DOPO IL TERREMOTO

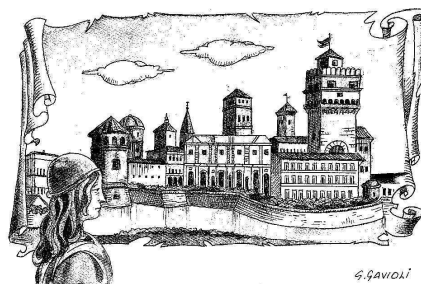
La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 850 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (mediamente 2,85 euro solo i francobolli moltiplicati per oltre 180 copie che vanno agli ex sanmartinesi), ci mettono a dura prova. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire.

Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo al nuovo indirizzo redazione.lospino@gmail.com.

EVENI A MIRANDOLA

MOSTRA DI BUSSOTTI

"Il racconto del colore" è il titolo della mostra personale di Fabrizio Bussotti che si svolgerà a Mirandola fino al 1° maggio presso l'Aula Magna "Levi Montalcini". Orari di visita: sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Per informazioni contattare l'Ufficio cultura del Comune di Mirandola ai numeri 0535/29624 29782, mail: cultura@comune.mirandola.mo.it.



CINEMA

AGS Mirandola, l'associazione genitori per le scuole in collaborazione con **trashcult** ripartono con una rassegna davvero speciale dedicata agli Oscar che hanno fatto la storia del cinema mondiale: **The History of Oscars** fino al 28 Aprile. Le proiezioni si terranno a Mirandola, presso **Hangar Social Live** (ex palestra) in via Brunatti, tutti i **Giovedì sera alle 21:00**. I posti in sala sono 200, disponibili anche su prenotazione e un angolo bar ben rifornito è a disposizione degli spettatori. Per maggiori dettagli, digitare <http://www.trashcult.com/rassegnacinema>.



FIERA DI MAGGIO

Dal 18 al 22 maggio in piazza Costituente, la Fiera di Maggio 2016.



STAFFETTA PODISTICA TERREMOTO EMILIA

Il 21 maggio dalle 9 alle 13 al via la 5.a edizione della manifestazione non competitiva organizzata dal Coordinamento Podistico della Bassa, formato dalle diverse Società Sportive di vari Comuni e Province.

TUTTI IN VESPA PER MIRANDOLA

Domenica 22 maggio in occasione della fiera, raduno di Vespe in piazza Costituente

LE STELLE CANTANDO: ASPETTANDO IL MICROFONO D'ORO

Dalle 14.30 alle 23.30, festival internazionale di canzoni edite per concorrenti dai 6 ai 25 anni, in centro storico a Mirandola. Per info: 338.8824857.

EVENTI NEI DINIURNI

- Festa del 1° maggio Cavezzo

Si tratta di uno dei raduni trattoristici più importanti d'Italia che richiama appassionati da ogni parte del territorio. La manifestazione, porta sulle strade di Cavezzo circa 3000 trattori d'epoca, trattori moderni e macchine agricole. Durante l'intera giornata, sono presenti mostre di modellismo degli attrezzi agricoli, esposizioni di moto d'epoca e presenza di stand gastronomici per assaporare prodotti del territorio.

- Festa della fragola Concordia sulla Secchia 8 maggio

Durante questo weekend di Maggio, è presente un mercato ortofrutticolo biologico, con fragole ed altri prodotti della terra del nostro territorio che si possono acquistare e gustare.

- Fiera di Maggio Mirandola dal 18 al 22 maggio

Fiera estiva di Mirandola, composta da giostre per i più piccoli, bancarelle, stand gastronomici con prodotti tipici (maccheroni al pettine e sfogline), spettacoli ed area espositiva realizzata dai negozianti del paese.

- Sagra del Molino San Felice sul Panaro ultimo weekend di maggio

Giornata di ritorno per i cittadini di San Felice sul Panaro, si effettuano gare podistiche per ragazzi ed adulti, musica dal vivo, pesca di beneficenza e stand con gnocchi fritti.

- Finalestense Finale Emilia 2° weekend di giugno

Manifestazione storica, che rievoca i fatti accaduti nel 1521. Durante l'intera manifestazione, sono sempre presenti bancarelle medioevali, attività, battaglie tra le diverse cerchie e stand gastronomici per degustare prodotti locali.

- Fiera di Giugno San Felice sul Panaro dal 17 al 20 giugno

Fiera Estiva di San Felice sul Panaro, dove sono presenti giostre per i più piccoli, stand enogastronomici e bancarelle nelle vie del paese.

CRONACHE MIRANDOLESI

IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUL SISMA 2012

Un Centro di documentazione sul terremoto, nel quale raccogliere studi, ricerche, tesi di laurea e di dottorato, fotografie, video e tutto ciò che può essere utile per "fare memoria" su un evento che ha profondamente colpito Mirandola e tanti altri comuni nel maggio del 2012. A promuoverlo è il Comune di Mirandola in collaborazione con l'Istituto Storico di Modena e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nell'ambito del nuovo Master universitario di II livello in Public History di Unimore. La prima fase del progetto prevede la raccolta dei materiali e l'elaborazione di un progetto per la costituzione di un Centro di documentazione che sarà un luogo fisico (nel nuovo polo culturale che sorgerà nell'ex collegio di San Francesco, in centro storico a Mirandola) ma anche virtuale, con la realizzazione di un sito Internet o di un portale dedicato. Il lavoro, affidato alla studentessa del Master Silvia Lotti, in collaborazione con il docente prof. Paolo Bertella Farnetti, è già iniziato e ha ottenuto i primi importanti riscontri. Obiettivo è quello di mettere a disposizione di studenti, studiosi, tecnici e a tutti i cittadini interessati un'ampia ed articolata documentazione sull'emergenza e sulla ricostruzione dopo il terremoto del 2012. A maggio avverrà la presentazione ufficiale. Il Comune invita studiosi, laureati, fotografi, videomaker a segnalare i propri prodotti (ricerche, tesi, materiale video, ecc.) inviando una mail a:

fabio.montella@comune.mirandola.mo.it e
silvia.lotti2@studio.unibo.it.

INDICATOREWEB

Di recente l'Indicatoreweb (la versione online del periodico) si è arricchito di un'app che consente di leggere in tempo reale, sul proprio telefonino, le notizie pubblicate sul sito, ricevendo un avviso simile a quello di un messaggio di WhatsApp. Per potere scaricare l'app da iPhone, basta andare sull'App Store e cercare "L'Indicatore Mirandolese" e avviare l'installazione. Per Android cercare sul Play Store "L'Indicatore Mirandolese" e installarlo.

UNA MAPPA STORICA SU RESISTENZA E GUERRA A MIRANDOLA

Una mappa storica del Comune di Mirandola sulla Resistenza e, più in generale, sui luoghi più significativi del periodo 1943-1945. A realizzare la pubblicazione sono il Comune di Mirandola e l'Istituto Storico di Modena, col patrocinio di Anpi Mirandola-XIV Brigata Garibaldi "Remo"-I Battaglione "Pecorari". Lo studio storico è stato affidato a Chiara Lusuardi, ricercatrice di storia contemporanea, nell'ambito del Master di secondo livello in Public History dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nella carta, che verrà presentata a giugno, saranno resi evidenti i luoghi non soltanto emblematici per la loro valenza simbolica e pubblica, ma anche utili per ricostruire il contesto mirandolese di quegli anni: sono compresi, ad esempio, aspetti della vita quotidiana, dei bombardamenti, della dislocazione del potere fascista e dell'occupazione nazista, facendo emergere la complessa e pericolosa vicinanza tra centri di potere e luoghi della clandestinità. L'obiettivo è inserire la città nel contesto della guerra resistenziale attraverso fotografie e informazioni sui luoghi di una città profondamente modificata nel corso dei decenni, ma soprattutto dopo il sisma del 2012.

Il progetto è seguito in ambito accademico dal prof. Lorenzo Bertucelli, direttore del Master. Il Master, unico nel suo genere in Italia, è volto a formare la figura professionale del Public Historian, uno studioso capace di avvalersi di differenti linguaggi e strumenti della contemporaneità per raccontare la storia a pubblici diversi, impiegando appropriate tecniche di comunicazione, dal public speaking alla scrittura online, senza rinunciare al fondamento scientifico della ricerca storica.

Si invitano i cittadini a partecipare direttamente, fornendo materiale, fotografie e informazioni dell'epoca scrivendo a fabio.montella@comune.mirandola.mo.it o telefonando al n. 0535/29519.

CRONACHE SANMARTINESI

UN LIBRO CON RACCONTI ANCHE SANMARTINESI



Il nostro collaboratore Sergio Poletti ha vinto il primo premio del Contest Letterario di Edicola Amica per la categoria dialetto. Ne hanno diffusamente parlato i quotidiani e le televisioni della nostra provincia.

Presso l'edicola della Daniela il libro pubblicato "Sorriso quotidiano", di 47 autori partecipanti, con il racconto in dialetto

"L'edicola", il racconto in italiano "Andiamo dalla Daniela" e la poesia in italiano "La vita", di Sergio Poletti.

COMPAGNIA RUSPANTE



Ue, Ragazit, par mi san li brisa vist, av si pers un spetacul zo ad testa! Quei ad Pilastar adla Compagnia Ruspante i'è gnu in Teatar a San Martin, in tal Politeama... che finalment a lem giusta!

E le gnu propria bel!!! Comunque... a va vlea cuntar, la Compagnia Ruspante, i capi che cumpagnia l'è? Era? Quela ca gh'è anca al pret, Don Roberto, i'è tutti ator impruisà... ben i'ha fat do ori e mez da spetacul, da murir dal ridar, me



mari al piansiva infin... me cusina, la Bionda la madmandava di fazulet ad cuntinuo... che gnanc al so matrimoni ag no pasa acsi tanti!!!! Che fatta sira ag'ho incora mal il ganasi, quant ridar!

Sperem chi torna ancora, prest! Che ad ridar agh ne propria tant bisogn!

PASQUA AL BARCHESSONE

Pasqua, finalmente la primavera e la riapertura delle attività al Barchessone.



In Baita un bellissimo spettacolo di burattini, tantissimi i bimbi presenti, inoltre il laboratorio creativo a cura del preziosissimo Nonno Vergnani e Ceas la Raganella. Benvenuta bella stagione che ci riporta nelle nostre amate Valli in verde rinascita!!!

UN GRAVE INCIDENTE

I giornali in marzo hanno scritto di un grave incidente stradale in via Di Dietro. Una mamma marocchina di 25 anni, scendendo da un furgone, è stata investita da una BMW. E' intervenuto l'elisoccorso. Auguriamo alla sanmartinese acquisita, ricoverata al Rizzoli di Bologna, una pronta guarigione. I suoi due bimbi frequentano l'asilo di San Martino.

BEN FATTO

Cosè Così di Cosetta. La casa è stata dipinta di nuovo.



ATTENTI AI FURTI E ALLE TRUFFE

Il Politeama ha ospitato relatori delle forze dell'ordine allo scopo di illustrare ai sanmartinesi tutti gli accorgimenti che si devono adottare per non subire truffe e furti. La gente ovviamente avverte insicurezza, nel senso che anche molte delle nostre famiglie hanno subito intrusioni e visite di lestofanti, anche più di una volta. Si teme gente che può essere violenta, che agisce pure in piena notte, in case abitate... Nella notte tra il 24 e il 25 marzo, per esempio, in una zona recintata della Baia, la carpenteria, pur ben custodita, ha subito il furto di una fontana pesantissima, dopo lo sfondamento della recinzione. Due malviventi, ricercati, hanno caricato il manufatto su un'automobile! Sappiamo anche di anziani a cui sono state prelevate con vari raggiri pensioni e gioielli. Non si contano i furti di biciclette. Ad un'impiegata, recentemente, sono state rubate tutte e quattro le ruote (cerchioni compresi, dell'automobile). La gente si chiede anche se funzionano o meno le telecamere, abbastanza costose, installate davanti alla piazza, alle scuole, e nelle vie di fuga, da e per il Mantovano e il Ferrarese!

DAL COMITATO FRAZIONALE

Nelle serate del 21 Marzo e del 4 Aprile sono stati tenuti due riunioni del Comitato Frazionale aperte al pubblico dove si è discusso del Documento Unico di programmazione per il prossimo triennio e

del bilancio ed abbiamo ospitato il Capitano dei Carabinieri di Carpi nonché il "nostro" Maresciallo della stazione di San Martino Spino. In queste due serate si è mostrato la condizione economica del nostro Comune e degli obiettivi che l'Amministrazione si è fissata quali la continuazione dei lavori di ricostruzione e delle opere pubbliche, con un occhio d'attenzione alla viabilità che sarà sottoposta ad una accurata ispezione per migliorare la sicurezza dei tratti pedonali e ciclabili ed infine mantenere stabili le aliquote per quanto riguarda Imu e Irpef. Le forze dell'ordine, nella serata del 4 Aprile, hanno affrontato il tema sicurezza assieme alla popolazione locale nel teatro Politeama. In concomitanza con la pubblicazione dell'annuale decalogo contro furti e rapine, i carabinieri hanno ragguagliato i cittadini sulle nuove metodologie di truffa, non solo quelle agli anziani, ma pure quelle che ormai sono diventate "abitudinarie" e cioè quelle degli enti gestori di acqua, luce e gas. La miglior soluzione rimane sempre quella di avvisare sempre le autorità anche per piccoli sospetti su cose, persone o fatti di cui siamo stati testimoni poiché le risorse per la pubblica sicurezza sono sempre meno ed il territorio sottoposto alla gestione delle forze dell'ordine è troppo vasto per permettere un'efficace controllo e salvaguardia del cittadino

CERCANSI VOLONTARIO!

Cercansi volontario per decespugliare dentro e fuori l'area cortiliva della scuola materna. Trattasi di un impegno di un'oretta ogni due settimane. Per chi fosse interessato, contattare Andrea 334.7823681 o Lodovico 335.6575975.

RIPARTE IL CENTRO ESTIVO

Anche quest'anno avremo due centri estivi: uno che coinvolgerà i piccoli, a luglio, presso la scuola dell'infanzia Collodi, e l'altro per i grandi, a giugno e luglio, al Palaeventi di via Zanzur e al Barchessone. A breve le scuole riceveranno il volantino con le informazioni in merito alle modalità di pre-iscrizione. Anche in questa edizione avremo lo staff dei Tassinari della locomotiva e aspettiamo le adesioni di chi vorrà dedicare qualche settimana a far divertire i bimbi e i ragazzi come tutor. L'estate è vicina!!

VIA CRUCIS

In occasione delle cerimonie pasquali, presso la canonica, si è tenuta la rappresentazione recitata della via Crucis con i nostri bambini. Proponiamo alcune immagini della stessa.



NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

PRINCIPIO DI VITA NUOVA...

«In quello stesso giorno, due discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo» (Lc 24).

Come i due discepoli di Èmmaus, nella nostra vita ci ritroviamo spesso a camminare lungo strade che si snodano lontane dai luoghi della presenza di Dio e che conducono a un meta sconosciuta ai più o insignificante, ma lungo questo tragitto non manchiamo di chiacchierare in modo superficiale o a discutere animatamente sul senso della nostra vita e sulla presenza di Dio nella storia. Oggi come allora, però, Gesù si fa vicino e sceglie di camminare insieme a noi, anche nelle direzioni sbagliate, per condividere il peso della nostra fatica e squarciare gli orizzonti di una vita senza fine. E' questo forse il dono più bello della Pasqua che la nostra comunità cristiana ha celebrato

anche quest'anno, sognando di poter spalancare i nostri occhi di fronte a un Dio che si fa uomo per distruggere la morte e aprirci una nuova strada, che conduce alla meta certa e straordinaria della Risurrezione e di una vita senza tramonto. Sarà così facile abbandonare le nostre "chiacchiere" e le nostre "discussioni", per accorgerci sempre meglio della presenza di Dio in mezzo a noi, che ci insegna a perdonare e a camminare insieme, senza violenza e senza sopraffazioni. In questo tempo di Pasqua, la nostra parrocchia continua a camminare insieme agli uomini e alle donne di San Martino e Gavello, con tante iniziative: il pellegrinaggio giubilare alla Porta santa a Carpi, la Festa della famiglia con il ritorno della tradizionale gara di torte e grande lotteria, la celebrazione della prima Confessione e della prima Comunione per i nostri bimbi di 3^a e 4^a elementare, le benedizioni nelle case da parte del nostro don Germain, il Cineforum e il prossimo inizio del Centro estivo. Un importante appuntamento riguarda anche Enrico che, dopo la laurea con lode in Filosofia all'Università di Bologna, sarà ordinato diacono dal nostro vescovo Francesco il 14 maggio prossimo a Carpi, assieme agli amici Emiddio e Mauro. Li accompagniamo con la preghiera in quest'ultimo importante appuntamento prima dell'ordinazione sacerdotale, al quale siamo tutti invitati!

PROGRAMMA

- Domenica 17 aprile, ore 16.00: **prima Confessione** dei bambini di terza elementare;
- Sabato 14 maggio, ore 20.30: **ordinazione diaconale di Enrico**, presso la chiesa di S. Giuseppe Artigiano a Carpi;
- Domenica 15 maggio, ore 11: S. Messa e **processione della Madonna dei Menafoglio**;
- Domenica 22 maggio, ore 18.00: S. Messa nella **Festa della famiglia** e celebrazione degli anniversari di nozze. A seguire cena comunitaria, presso il PalaEventi;
- Domenica 29 maggio, ore 11: **prima Comunione** dei bambini di quarta elementare, presso la tensostruttura parrocchiale e processione del Corpus domini;
- Centro Estivo 2016**: da lunedì 6 giugno a venerdì 23 luglio, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio, presso la parrocchia.

EVENTI AL BARCHESSONE



COMUNE
DI
MIRANDOLA

Assessorato alla Promozione
della Città e della Conoscenza



Unione Comuni Modenesi Area Nord



CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
La Raganella

Percorsi tra ambiente e territorio

14° edizione

marzo/giugno 2016

*appuntamenti nella natura
per stare bene ...*

Baita nelle Valli presso il Barchessone Vecchio

Via Zanzur, San Martino Spino - Mirandola (Mo)

Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Educazione alla sostenibilità "La Raganella"
Unione Comuni Modenesi Area Nord
 sede presso il Comune di Mirandola,
 Via Giolitti 22 - Mirandola Mo
 tel. 0535.29724/29713/29712 fax: 0535.29538
 e-mail: cea.laraganella@unioneareanord.mo.it

Per ricevere gli appuntamenti è possibile iscriversi
alla newsletter del CEAS

<http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-educazione-ambientale/newsletter>

27 marzo ore 16.00

LA VENDETTA DELLA STREGA MORGANA

Per tutti i bambini
uno spettacolo di burattini della tradizione emiliana
a cura della compagnia "I burattini di Mattia"



10 aprile ore 15.00

I GIARDINIERI DELLA VALLE

Attività con le piante e con la terra
a cura del CEAS "La Raganella"



14 maggio ore 15.00

ANDAR PER VALLI

Passeggiata con la tecnica **Nordic Walking**
all'aria aperta, in compagnia, per stare in salute.
Per informazioni:
ASD Nordic Walking Live di Mirandola 335.7067206



15 maggio ore 15.00
ALLA SCOPERTA DELLE PIANTE

Passeggiata e osservazioni per conoscere le piante che ci crescono intorno
 ore 16.30 "laboratorio di cartone" con Nonno Vergnani
 a cura del CEAS "La Raganella"


22 maggio ore 9.00
SI LEGGE BIODIVERSITA'

Una giornata dedicata alla bellezza delle nostre aree naturali e alle Fattorie Didattiche

Eventi organizzati dai Ceas regionali con il contributo della Regione Emilia Romagna
 Per il programma in dettaglio consultare il link
<http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-educazione-ambientale/eventi-ceas-la-raganella>


5 giugno ore 16.30
ANDAR PER VALLI

Passeggiata con la tecnica **Nordic Walking** all'aria aperta, in compagnia, per stare in salute.
 Per informazioni:
ASD Nordic Walking Live di Mirandola 335.7067206


5 giugno ore 16.30
**GIORNATA MONDALE DELL'AMBIENTE
 ALLA SCOPERTA DEGLI INSETTI**

Passeggiata per "innamorarsi" degli insetti: osservazioni, raccolta e utilizzo dello stereoscopio
 a cura del CEAS "La Raganella"



Aprile: aperto al venerdì dalle 17, il sabato e la domenica dalle ore 11.
 Maggio: aperto al mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 e il sabato e la domenica dalle 11. Il 17 Aprile, il 1.o e il 15 maggio, pranzo speciale della domenica, solo su prenotazione entro il giovedì precedente al numero 333.6493727. Il 22 maggio dalle 11 alle 20 Mafa' Market, mercatino artigianato e vintage. Dal 27 (ore 19) al 29 maggio (ore 22): Musica nelle valli, un festival indipendente di musica, fooltribe di concerti e dischi.

TRADIZIONI

I CAGAPUI



Le siepi del biancospino davano una bacca rossa di cui i bambini, una volta, erano ghiotti. I cagapui. Il nostro arciprete Don Oscar Martinelli, soleva dire che quando gli fu riconosciuto il titolo di condurre una chiesa arcipretale, gli venne conferita una piccola cappa nera orlata di rosso con alcuni bottoncini a pallina, che lui stesso chiamava cagapui.

AL CORAGH

Al coragh era il corbello, che serviva per tenere in poco spazio polli e conigli. Andar a pess col coragh consisteva nel catturare i pesci in acque mollate, bassissime, in seguito alla svuotatura di canali. In questo caso al coragh era più stretto e più alto. Tipo di cattura ora vietata.

CENA DI CLASSE DELL'85



Il 31 marzo al bar Dai Fratelli si sono ritrovati per una piacevole serata all'insegna dei ricordi scolastici i compagni di classe delle scuole medie di San Martino dei nati nell'85. Nella foto in prima fila seduti Flavio Ballerini e Monica Ballerini, in piedi da sinistra Stefano Benetti, Rita Cerchi, Alessio Tartarini, Valentina Minelli, Claudia Bolognesi, Marika Pellicciari, in alto da sinistra Nicola Gambuzzi, Valentina Cavriani, Matteo Barbi e Mattia Ballerini.

LE PALLAVOLISTE DELLA ASD SANMARINESE

Domenica 20 marzo le atlete di pallavolo Sanmartinesi hanno partecipato al Booster di Carpi: torneo che prevede il disputarsi di diverse partite con più squadre provenienti da diversi paesi della provincia di Modena.

Le nostre ragazze si sono classificate prime vincendo tre set su quattro. Voglio complimentarmi pubblicamente con tutte loro per la concentrazione mantenuta durante tutta la gara e la sfavillante vittoria. Grazie anche ai genitori che sono stati sempre pronti a sostenere e ad incitare le ragazze durante tutto il torneo. Un grazie speciale va a Gianna che è un brillante braccio destro. Continuate così ragazze!!

Elena Gavioli



I PULCINI DELLA ASD SANMARINESE

Vogliamo spendere alcune righe per aggiornarvi sull'attività della ASD Sanmartinese che riguarda la squadra dei nostri Pulcini 2007/2008/2009 quest'anno agli ordini della nuova allenatrice Lisa Saletti (diplomata Isef, con esperienza decennale con squadre giovanili e da ottobre anche insegnante al nostro dopo-scuola).

Iscritti in autunno al mini-campionato Pulcini 8 anni della FIGC di Modena Simone, Tommaso, Vincenzo, Flavio, Davide, Elia, Giacomo, Giuseppe e Alessio di sono distinti nelle 7 partite disputate (tutte contro formazioni locali, ma con bimbi per loro fortuna solo del 2007!!!) con 2 vittorie (a Cavezzo e Finale Emilia) e 1 pareggio (in casa con la quotata Folgore Mirandola) mostrando forti miglioramenti dopo due anni di attività assieme.

Nei primi mesi del 2016 abbiamo anche disputato finora 3 partite contro il Mutina Sport e il Sermide con 2 vittorie, tanti gol, in questo caso coi nostri più piccoli calciatori del 2008 e 2009.

Ora tutti insieme ci stiamo preparando per le ultime partite in aprile in preparazione dei vari tornei che faremo a maggio.

Grazie ancora a Lisa,

Gianna, tutti i nostri bimbi, i genitori e tutti quelli che verranno a sostenerli.

Francesco Poletti



OPERAZIONE HERRING 23 APRILE 1945

Prima di mezzogiorno, il 23 aprile, San Martino Spino veniva liberato dagli Alleati che compatti e con grande spiegamento di uomini e di mezzi, da Sud, rastrellavano le campagne per cacciare gli ultimi tedeschi, che si erano riversati, accusando vistose perdite, verso il fiume Po o si arrendevano. Ma all'alba di quel giorno si svolgeva anche una furiosa battaglia al Casellone, dove truppe tedesche avevano circondato casa e fienile, usando anche mitragliatrici e carri armati. In quella casa si era rifugiata anche la sanmartinese, testimone vivente, Osanna Pecorari, che visse come tutti i rifugiati ore di autentico terrore. La più importante missione aerea che vide insieme Alleati e Italiani della Divisione Nembo/Folgore, comandati dagli Inglesi, con reparti paracadutati, nottetempo, il 20 aprile 1945 da 14 aerei Douglas e Dakota, era stata denominata Operazione Herring, per l'azione da svolgersi tra il Ferrarese e il Bolognese, il Modenese, il Mantovano e le terre a Sud del Po, contro i Tedeschi in ritirata. La più epica battaglia, quella che segnò il maggior numero di caduti, ritenuta pure la più eroica, si svolse dunque tra San Martino Spino e Poggio Rusco, al Casellone, ma i nostri avevano sbagliato il bersaglio. Nottetempo erano atterrati, causa il vento sfavorevole o l'errore del pilota, dentro le linee controllate dal nemico. Sarebbero bastate poche ore di differenza perché l'88.o battaglione statunitense fosse intervenuto in tempo per salvare il drappello italiano che già aveva compiuto escursioni notturne cruente e si era ostinato a riparare dentro una abitazione civile, non evacuata, nel timore, assurdo, di una spiata. Purtroppo, in quell'occasione, non si videro in soccorso neanche i partigiani, nonostante i vari appuntamenti promossi dal comando alleato. Dentro al Casellone persero la vita 14 paracadutisti italiani, comandati dal tenente Bagna e due civili. Fuori dal Casellone erano morti in combattimento 18 soldati tedeschi. Purtroppo gli italiani, che in gran parte si erano arresi in extremis, vennero finiti contro un muro a colpi di baionetta o di mitra. Il motivo vero: erano stati trovati soldati tedeschi, uccisi in campo aperto nelle due notti antecedenti e occultati i loro

cadaveri sfigurati in posti ignobili, come un deposito di ciancia per le mucche o in vasche colme di deiezioni delle stalle. Così è la guerra. Non è quindi vero che gli italiani caddero ad uno ad uno fino a terminare i colpi. Tutti combatterono con ardimento, nelle notti tra il 20, 21, 22 e 23: l'ordine era quello di agire anche individualmente, in maniera silente, con combattimenti alla baionetta per aggredire il nemico, il tenente Bagna cadde in uno scontro a fuoco interno all'abitazione quando si presentarono tedeschi in ispezione ed altri osarono una sortita (come il sergente Cucchi, di Modena, medaglia d'argento al valor militare), ma la resa ci fu. Ebbero salva la vita, tra i tanti abitanti del Casellone, i civili, meno due: il padrone e un invalido di guerra, troppo lento a scappare, più due soldati italiani travestiti da civili. Grande merito, nelle trattative, ebbe un locale medico che aveva promesso uno scambio, impegnandosi a curare i tanti feriti tedeschi. Non fu facile, trattando con una esponente delle SS.

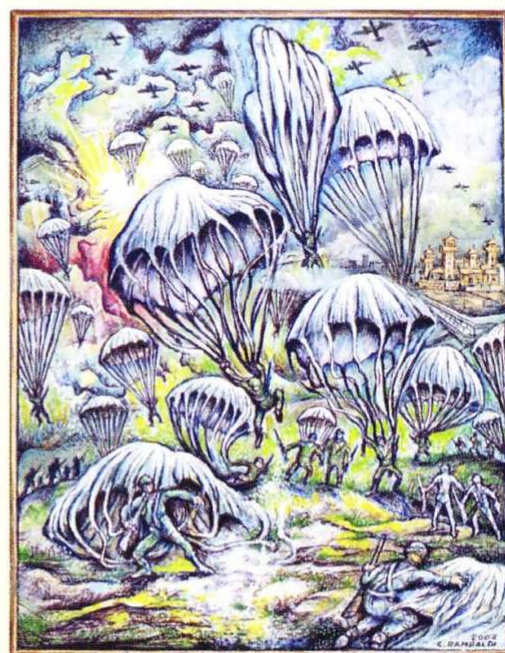
Dopo il conflitto furono innalzati monumenti a Dragoncello e al Casellone: tre le medaglie d'oro concesse, di cui una alla bandiera.

L'operazione Herring, con 226 paracadutisti complessivi della Folgore e della Nembo impegnati, contò complessivamente 31 Caduti e 26 feriti. Furono distrutti 44 automezzi tedeschi, minate 7 strade di grande traffico, distrutti 3 ponti, fatti saltare depositi di munizioni, 77 linee telefoniche, provocando 544 morti tra le file dei tedeschi, compiendo azioni di sabotaggio sulla Statale 12, Modena-Mirandola-Verona e sulla Ferrara-Poggio Rusco.

Le 14 salme dei Caduti italiani vennero riesumate dal cimitero di San Martino Spino nel luglio 1945. Quelle dei 18 tedeschi, rimasti ignoti perché rinvenuti senza piastrine (anche questo fu l'esito di un gesto ritorsivo inspiegabile), nel 1961.

Per ricordare la battaglia del Casellone si sono susseguite numerose rievocazioni, spettacolari lanci e manifestazioni, raduni, in ogni tempo e il 25 aprile Dragoncello si anima per ricordare quei Caduti, i primi che combatterono a fianco degli Alleati con regolare autorizzazione, sia pure usando divise inglesi.

s.p.



"OPERAZIONE HERRING" 20 - 23 Aprile 1945

COME ERAVAMO

13 DICEMBRE

Commemorazione dei Caduti Partigiani relativa al 1974. la cerimonia era patrocinata dal comune di Mirandola e si svolgeva dopo la messa.



LE VARIE A.I.PRO.C.O.

La prima sede dell'Aiproco era nella casa Trombella, poi passò alla casa comunale, infine fu costruita la sede di via Valli 445 all'inizio degli anni '70. Qui il cantiere in costruzione.



DOCUMENTO MILITARE

REGOLAM. D'AMMINISTRAZ.
(Art. 305)

N. 339-A del Catal.
(R. 1880 - Anno VIII)

6.° Reggimento Artiglieria Campagna
10.ª BATTERIA SONEGGIATA

(2)

LIBRETTO PERSONALE

di Ballerini Delmo
figlio di Giuseppe e di Enza Aurora
nato addì 27 marzo 1913 nel comune
di Mirandola provincia di Modena
domiciliato prima dell'arruolamento a S. Martino Spino
Inscritto di leva nel comune di Mirandola
provincia di Modena distretto
militare di Modena classe 19
Se celibe, ammogliato o vedovo
Religione Cattolica Professione o
condizione Conduttore quacchi-fid.

ISTRUZIONE	
al tempo dell'arruolamento (5)	al tempo dell'istruire in singolo (3)
Sa leggere . . .	<u>A</u>
Sa scrivere . . .	<u>A</u>

Il sottoscritto quacchi-fid. 30-5-74
allegare foto e, per intero, apporre la persona della litografia di una cartolina postale
ritratto e il titolo di studio equipollente o superiore, ai tabellati della BATTERIA
(10 Capit. di Giorgio V.)

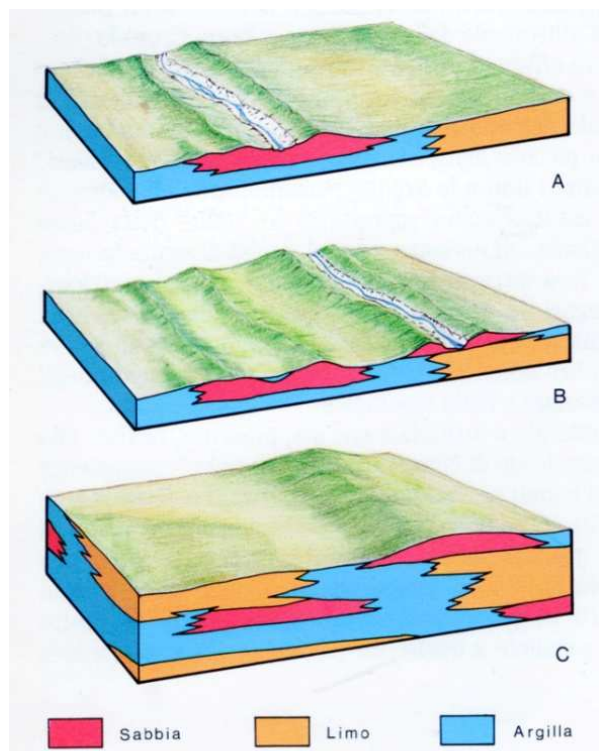
Il libretto personale militare di Ballerini Delmo classe 1913. N o t a r e l'incarico relativo a conducente di quadrupedi.

LA FIERA IN PIAZZA

Immagine dell'esposizione di una delle prime sagre del comcomero. La mostra dei prodotti agricoli si svolgeva dentro alle scuole elementari e venivano assegnati tre premi per le migliori angurie.



ARZAN DAL DOSS O PALEALVEO



Un palealveo è l'evoluzione di un corso d'acqua in un'area di piana alluvionale, in una situazione non ancora regolata dall'uomo, cioè "naturale".

Fase A:

Il corso d'acqua costruisce due arginature laterali, in quanto nell'alveo medesimo e nelle sue immediate vicinanze esso abbandona, dopo i colmi di piena, i materiali alluvionali più grossolani (ad esempio, sabbie); nella piana circostante, saltuariamente allagata dalle acque di esondazione, si depositano invece limi e argille, materiali più fini.

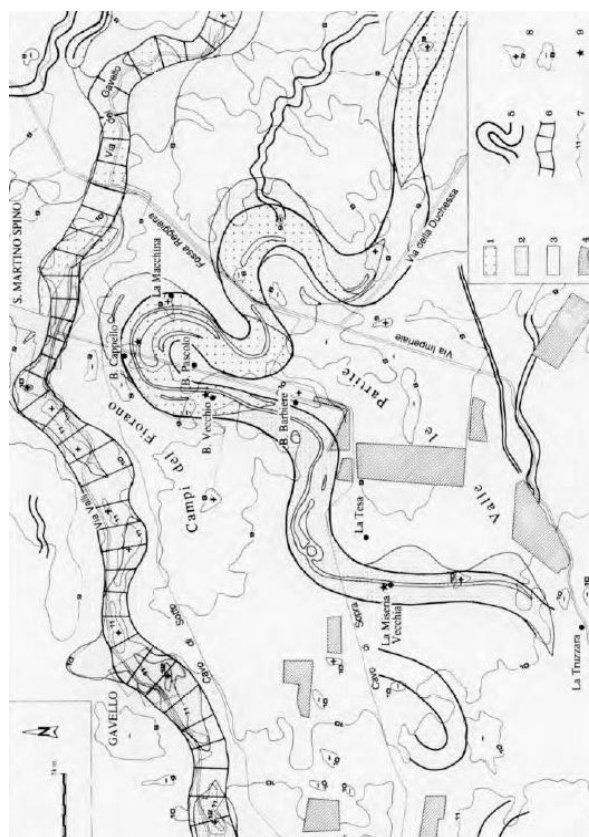
Fase B:

Quando l'edificio fluviale è divenuto troppo pensile, (sovaraterra) in occasione di una piena che provoca una rotta nelle arginature, il corso d'acqua si sposta lateralmente, formando un nuovo letto, un nuovo edificio, nuovi argini, lasciando un alveo relitto (paleo-alveo), dalla forma allungata e rilevata rispetto alla piana circostante: **quello che noi chiamiamo il doss**.

Fase C:

L'alveo della fase B si è spostato nuovamente in un'altra posizione, lasciando a sua testimonianza un altro doss, mentre il doss della fase B, cioè l'alveo

della fase A, risulta sepolto, nel sottosuolo della pianura, dai sedimenti alluvionali, che si sono depositati nel frattempo. Così è nato "l'arsan dal doss" o Palealveo di Gavello che da Cividale si collega a Quarantoli, passando per la Baia, San Martino Spino, dove sorge la nostra chiesa, per il podere della Fina Vecchia, per arrivare fino a Bondeno; a sua volta "l'arsan dal doss" è collegato con altro palealveo che permetteva di raggiungere Concordia e oltre San Possidonio. Su questa striscia di terra alta da uno a tre metri sul livello delle acque vivevano i nostri antenati, prima della bonifica di Burana. Livellato purtroppo dalle arature agricole, nell'area del Barchessone Vecchio e del barchessone Barbiere esisteva il palealveo del Po, che anticamente passava da queste parti.



Per ragioni spazio siamo costretti ad inserire questa carta in verticale, dove in alto si vede tratteggiata una parte del doss di Gavello e sotto il palealveo del Po Vecchio che lambiva il Barchessone Barbiere, Barchessone Vecchio, il Barchessone Cappello, la Macchina.

(Disegno del Prof. Dorian Castaldini 1992 Università di Modena)



TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

LIBIA: Capitale Tripoli; religione musulmana sunnita; lingua italiana ed inglese; abitanti 5.315.000.

L'odierna Libia era abitata sin dal periodo neolitico da popolazioni indigene antenate dei Berberi. Nel VII (da non stampare: non aggiungere ° perché i numeri romani hanno già significato di ordinale) sec a. C. i Fenici fondarono i porti di Leptis Magna, Oea (antico nome di Tripoli) e Sabratha che dista settanta km da Tripoli e cento dai confini della Tunisia. Queste tre città diedero il nome alla Tripolitania con capitale Tripoli, che in Greco significa tre città. L'Impero Romano occupò la regione nel 146 a. C.; dopo alterne vicende rimase dominio di Costantinopoli fino all'arrivo degli Arabi nel 658 che misero fine all'egemonia cristiana e romana. In seguito si avvicendarono varie dinastie di Emiri, discendenti maschili di Maometto.

La corsa delle altre nazioni alla spartizione del mondo (colonialismo) coinvolse anche il governo italiano guidato da Giolitti: nel 1911 dichiarò guerra all'Impero Ottomano—turco, la vinse, e la Libia divenne italiana. Nel gennaio del 1943 le truppe alleate vincitrici, occuparono la Libia; nel 1951 fu riconosciuta monarchia indipendente con

l'assenso dell'O.N.U. Negli anni Cinquanta vennero scoperti i primi giacimenti di petrolio e, nel 1969, Gheddafi, con un colpo di Stato, si impadronì del governo e rimase dittatore fino al 20 ottobre 2011, quando venne catturato ed ucciso.

Dopo il 2014 la situazione è precipitata. Nelle guerre civili dell'Islam che si combattono in questi giorni, le parti cercano di destabilizzare il Vicino Oriente e il Nord Africa. Nei servizi giornalistici di oggi emergono i nomi delle città contese che subiscono distruzioni di edifici civili e di quel che resta dei monumenti storici dell'antichità. Dopo Palmira e Leptis, ora anche Sabratha è in pericolo: tre città difficilmente citate nei testi scolastici di storia, ma che testimoniano la presenza della Roma Imperiale di 2000 anni fa. Grazie agli archeologi anche italiani che li hanno portati alla luce, sono tre siti che l'U.N.E.S.C.O. ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità.

SABRATHA, dove si concluse la tragica vicenda dei quattro ostaggi italiani, fu importante avamposto commerciale per la sua vicinanza alla via carovaniera; nel periodo di massima prosperità contava 20.000 abitanti. Fu abbellita dall'Imperatore Settimio Severo, nativo della vicina Leptis. Il monumento più importante è il teatro realizzato nel III sec.; la parte più spettacolare è il muro di scena formato da tre piani con colonne di

marmo sovrapposte; la scalinata è perfettamente conservata e offre lo spettacolo più suggestivo: sui suoi undici gradoni semicirculari potevano trovare posto 5 mila spettatori. Del periodo romano sono stati individuati anche il foro, la basilica, edifici termali, e diversi templi.



LETTERE A LO SPINO

ANNUNCIO

Vendo, in via Menafoglio 4, proprio in centro paese, appartamento di ca 50 mq più cantina posto al 1° piano. Se qualcuno è interessato prego contattarmi al 338 6520122.

Grazie, Antonella Caleffi (figlia di Carmen Bergamini)

ATTENZIONE ALLE RUGHE

Da qualche anno è presente in Italia la processionaria del pino, una ruga rossastra di 4 centimetri di lunghezza che dimora abitualmente sui pini (per esperienza so che la gente chiama 'pini' i cipressi, gli abeti, le tuie ecc., ma i pini sono solo quelli con gli aghi lunghi almeno 5-6 centimetri che di solito vediamo al mare). Specificato questo, nella nostra zona, ultimamente, ho abbattuto alcuni pini infestati da questo parassita e purtroppo ho riscontrato di persona l'effetto che ha sull'uomo... La processionaria è ricoperta da una peluria che a contatto con la pelle risulta **FORTEMENTE URTICANTE**; non è necessario toccare le rughe, ma basta prendere in mano un ramo sul quale sono passate (e quindi dove hanno perso peli) per rimanere fregati. Questi peli urticanti provocano una reazione sulla pelle con vescichette rosse molto pruriginose, se entrano negli occhi e non si interviene opportunamente si può arrivare alla cecità. Sono capitati casi in cui cani hanno sfregato il muso alla base di alberi dove c'erano peli e di conseguenza sono morti soffocati per l'enorme gonfiarsi della lingua.

Quindi se in giardino avete un pino, con delle

strane ragnatele bianche a forma di sacchetto, fate molta attenzione **e' il loro nido** e in caso di contatto accidentale digitate su internet: 'processionaria del pino' per avere maggiori informazioni su come comportarsi.

Grazie per l'attenzione

Martino Bonini

DETTI E PROVERBI IN DIALETTO

Ricordati da Delfo Molinari

Delfo Molinari ci ricorda i detti e proverbi in dialetto, In questo numero de Lo Spino quelli che cominciano con la lettera

A

An sa stima minga i'asan da star culgà.
An saver indova far mucc,
An saver né d'mì, n'è d'ti.
Andar a mucc i storui (storni) i diventa màgar.
Andar a star in cisa a dispett di Sent.
Andar pien n'gh'vual pressia.
Andar via in 'na sporta e gnir a cà in un fiasc.
Andar via in un fisc e turnar in 'na suca.
Arloi (orologio), doni e cavai (cavalli) in s'impresta mai.
Ascolta, guarda e tas, s'tvual vivar in pas.
Al fagh pagar al zio. (il fio)
At sia bell, ma tan lus brisa.
At sia impurent c'mé al stuffion dal sciar.
(secchiaio)
At sia inzaplà c'mé un pulzin in d'la stoppa.
At sia propria un salam ligà da du cò.
Aver trentasia maii sotta la coa.

AMICO A 4 ZAMPE

Emily Pellicciari e il suo amico Ralf



AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini



Associazione "Isola del Vagabondo"
Sede ufficiale: Via Dante Alighieri, 18 - 41037 Mirandola (MO)
Canile: Via Bruino, 33 - 41037 Mirandola (MO)
Tel. 0535.27140 - www.isoladelvagabondo.it
info@isoladelvagabondo.it

Sostieni i tuoi amici a 4 zampe con una

DONAZIONE

sul conto corrente IBAN

IT86E0565266852CC0110027586

LE DONAZIONI SONO DETRAIBILI DALLE TASSE!

Ricordati di donare il tuo

5X1000

indicando sulla dichiarazione dei redditi

codice fiscale 91019200368

Bau Bau!
Miao Frrrrr!
(grazie!)



GLI ALBERI DEI DEFUNTI

Gli alberi dedicati ai defunti sono nelle zone cimitero e Doteco. Per esigenze tecniche alcune piante sono state piantumate anche in via Mattei (vedi foto) con le ceramiche che riportano i nomi



dei morti. Se qualche lettore segnalerà al comitato frazionale casi di targhe smarrite o andate distrutte, esse saranno sostituite.

LUMI



Roberto Frignani, nato il 16 dicembre 1942, è morto il 26 febbraio 2016. Alla Luia allevava cani famosi e animali da cortile. Buono e simpatico lascia un ricordo indelebile.



Alva Poltrini, detta Alves, vedova Bombarda, ci ha lasciati novantenne. In gioventù lavoratrice agricola, ospitava tante amiche in casa sua in filò diurni e serali.

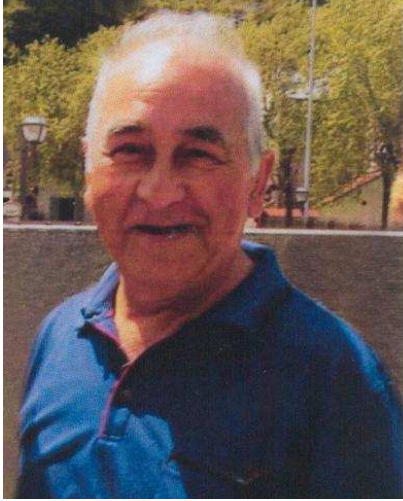
Nel mese di febbraio ci ha lasciato serenamente anche **Lia Pullega**, figlia di Benso "BERRA" e qui fotografata con Aide Bosi, moglie dello zio Jago "Berra". La ricordiamo con una foto che ci aveva appena inviato per la raccolta di foto del paese.



Condoglianze dalla Redazione alla sorella Isa.

DUE GRECO, LONTANI CUGINI CI HANNO LASCIATO

CIAO LUIGINO !



Quando la redazione aveva già chiuso il numero 151 del "Lo Spino" è arrivata la triste notizia della morte di Luigino Greco, il più giovane dei 4 fratelli Greco: **quei di più !** Non si poteva mettere più di una riga ed è per questo che lo voglio ricordare di nuovo oggi.

Con Luigino giocavo da piccolo e suo fratello Francesco ci insegnava la legge dei vasi comunicanti, con dei tubi di ottone rinvenuti chissà dove.

Il sabato dell'inizio della sagra 2015, è venuto da solo e senza sedersi a pranzo, ha passato tutti i tavoli del Palaeventi a salutare gli amici, il cugino Davide Bianchini, anche lui tornato una sera in cerca di ricordi.

Poi abbiamo visitato la mostra delle vecchie foto allestita da Roberta Greco e anticipandogli il progetto che Lo Spino sta facendo ora, si era preso l'impegno con entusiasmo di raccogliere tutte le foto possibili della storia dell'azienda Aratri Greco (nata a San Martino) e assieme a tutte le foto di famiglia anche quelle di scuola della sua mamma, la signora maestra Manicardi che in paese è stata una istituzione, mai dimenticata.

Essendo stati ambedue sottotenenti di Artiglieria a Cavallo a Milano, avevamo altri argomenti in comune; nella stessa sera avevamo messo in cantiere anche un articolo per Lo Spino sul **Fnil di Frà**, una antica grande cascina, solo fuori San Martino, sulla Mantova - Ferrara ...

Ora che Luigino non c'è più, raccogliere da suo fratello Francesco le foto della ditta Aratri Greco, dei suoi e della sua mamma, sarà ricordarlo ancora. Ciao Luigino!

Andrea Bisi

CIAO BRUNO!



Con Bruno il rapporto nacque scrivendo San Martino dei Cavalli. Mi occorrevo notizie sul centro di Bonorva in Sardegna e mi venne fatto il suo nome.

Quando mi misi in contatto per telefono, sentendo la voce un

sanmartinese si commosse e per un pò non disse nulla, poi di suo pugno, mi inviò tutta la storia di Lipizza dove era stato da bambino e la storia di suo padre che ritirò dal generale americano Patton i cavalli lipizzani, progenitori di quelli che oggi sono nel Lazio, a Montelibretti.

Le sue pagine che conservo, iniziano dicendo... Bruno Greco, nato a La Motta!

non la Baia, non San Martino: **nato a la Motta, il 9 gennaio 1929.**

Bruno ci ha lasciato il 10 febbraio di quest'anno.

Quando, in segreto, con il permesso dei figli, gli ho fatto l'articolo descrivendo il suo giardino decorato con ferri da cavallo, con pannelli con i vari modelli e raccontando la sua storia di maniscalco con i fratelli D'Inzeo, mi ha telefonato all'ora di pranzo, felice come un ragazzino ... perchè al suo paese io avevo raccontato cose che lui per riservatezza non si sarebbe mai azzardato a raccontare, ma gli avevo fatto un grande regalo.

Ambedue i fratelli D'Inzeo, cavallerizzi indimenticabili, campioni olimpionici e vittoriosi in mezzo mondo, quando al suono dell'inno di Mameli, stavano sull'attenti, a vedere salire sul pennone più alto la bandiera italiana, sapevano che nell'ombra c'era anche un maniscalco che aveva ferrato loro il cavallo con i ferri giusti per il terreno e le difficoltà del caso: un umile ma provetto maniscalco sanmartinese!

Ciao Bruno!

Andrea Bisi

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE



Domenica 10 aprile i sanmartinesi, accompagnati da don Germain, don William ed Enrico, si sono recati in pellegrinaggio alla chiesa-santuario giubilare di Santa Croce di Carpi e si sono uniti ai parrocchiani di Cividale, Quarantoli, Tramuschio e Gavello per celebrare l'anno santo della misericordia. I sanmartinesi hanno riempito un pullman Granturismo della ditta Cornacchini. La primaverile giornata di sole ha contribuito a rendere particolarmente piacevole il pellegrinaggio stesso.

